

Premiata un' insegnante benemerita della Scuola

Presenti autorità, rappresentanze e personalità sono stati consegnati alla maestra De Mia il diploma conferitole dal Presidente della Repubblica e la medaglia d'oro offertale dal Comune

Nella sala Municipale, addobbata di bandiere e di fiori, l'insegnante signorina Emilia De Mia ha avuto, per le mani del rappresentante del Provveditore agli Studi e del Sindaco, il più alto riconoscimento — invero ambito a privilegiato — che il Presidente della Repubblica ed il Ministero della Pubblica Istruzione concedono ai maestri il diploma di benemerita di primo grado, con assegno vitalizio, nonché, da parte del Comune di Cavarzere, la medaglia d'oro.

Alla cerimonia — che è stata, insieme, omaggio deferente e spontaneo verso chi alla Scuola ha dedicata ogni energia in un lungo trentennio di attività, e at-

testazione di simpatia e di affetto di alunni ed ex alunni — hanno partecipato, oltre come s'è detto, al V. Provveditore agli Studi dott. De Paolis e del Sindaco Alberin, le sorelle ed il cognato della festeggiata, gli ispettori scolastici prof. Morinelli, Cartori e Rinal, l'Arciprete Mons. Giuseppe Scarpa, il Direttore didattico dr. Frigato, il Consigliere provinciale De Pasquale, il presidente del Patronato Scolastico m.o Arrigo Contiero, il Corpo insegnante del Circolo didattico di Cavarzere e Cona al completo, assessori e consiglieri Comunali, rappresentanze delle scolaresche elementari, personalità ed autorità del luogo ed un largo stuolo di invitati.

Dopo che la festeggiata, accolta da un caloroso applauso, ebbe fatto il suo ingresso in sala, ha preso per primo la parola il dott. Frigato il quale si è detto lieto e fiero, in una circostanza come la attuale in cui si rende pubblicamente onore alle virtù ed al sapere di una maestra, di porgere alla signora De Mia l'augurio più cordiale e fraterno di tutta la classe insegnante cavarzerana.

Il prof. Morinelli, posto in rilievo il limitato numero di insegnanti che lo Stato, a premio delle loro particolari attitudini e benemerite, onora col conferimento del diploma di primo grado e con l'assegno vitalizio, ha dato lettura della motivazione dell'ambita onorificenza. In detta relazione è descritta per sommi capi l'opera svolta dalla insegnante De Mia, in un trentennio di attività. La festeggiata, infatti, in particolare si distingue per l'azione sensibile e costante a beneficio della Scuola: per la solerte, attiva e prodiga vigilanza morale e materiale delle giovani scolaresche; per la tutela dei diritti e dei doveri degli insegnanti, esplicita nel periodo bellico e dell'immediato dopoguerra in cui resse, come fiduciaria, le sorti del circolo didattico locale; per la generosa abnegazione ed il sacrificio con cui si adoperò a porre in salvo da sicura distruzione, durante i massicci bombardamenti che hanno distrutta Cavarzere, l'archivio ed il costoso materiale didattico.

L'insegnante Isetta Guarnieri ha reso quindi omaggio alla collega e all'amica, con brevi appropriate parole di circostanza. L'ispettore Sartori, che ebbe già modo di valutare le preclari doti della De Mia, si è detto soddisfatto che gli sia stata data occasione di porgere alla festeggiata, lo omaggio della sua personale riconoscenza e simpatia.

Ha poi preso la parola l'Arciprete. Il dotto vegliardo, in brillante sintesi ha illustrati i compiti del maestro.

Il vice Provveditore dott. De Paolis, riassunti i motivi della premiazione, ha consegnato alla festeggiata il diploma, ed il Sindaco, dopo brevi parole gratulatorie ed augurali ha appuntato sul petto della stessa la medaglia



Il Sindaco mentre appunta sul petto dell'insegnante signorina De Mia la medaglia d'oro offerta dal Comune di Cavarzere. (Foto Battisti)

d'oro offertale dal Comune di Cavarzere.

Per ultima si signorina De Mia, visibilmente commossa, ha rivolto a tutti un vivo ringraziamento, assicurando che la sua missione verso i ragazzi non subirà interruzione, ma anzi essa trarrà dal riconoscimento ufficiale della sua attività, motivo per dedicarsi ad essi con ancora maggiore dedizione e sollecitudine.

A tutti i presenti è stato offerto un signorile rinfresco servito con la consueta eleganza dal sig. Valentino Casellato.

tutti, la città è stata privata dell'illuminazione.

Sarebbe pertanto opportuno che la Sade, nei limiti del possibile, eliminasse i lamentati inconvenienti.